

LA NOSTRA IDENTITA'

IL PDF UNA RIVOLUZIONE NELLA POLITICA

Il Popolo della Famiglia è un movimento politico NUOVO che parte dal basso, dal Popolo. Da un Popolo che non è rappresentato da nessuno in Parlamento dove la politica non si occupa più dei veri problemi del Paese ma è concentrata a legiferare solo sui temi antropologici. L'ultima legislatura ci consegna le unioni civili e il divorzio lampo con l'intento di sfaldare la cellula primaria e fondamentale di ogni società: LA FAMIGLIA. Nel frattempo i numeri sulla disoccupazione crescono, il 48,3% delle famiglie non riesce ad arrivare a fine mese (rapporto Italia 2017 Eurispes) e la decrescita demografica ci porta verso l'estinzione.

NON E' UN MOVIMENTO MONOTEMATICO

Nonostante il nome del movimento il Popolo della Famiglia non è monotematico. La storia ci insegna che attraverso LA FAMIGLIA passano tutti i problemi e tutte le soluzioni di un Paese.

PERCHE' "NO GENDER NELLE SCUOLE"?

L'ideologia GENDER, nonostante stia dilagando in tutto il mondo in maniera esponenziale, pochi sanno cosa è e spesso viene considerata come un'invenzione. Ha poco a che fare con l'omosessualità e pone il suo fondamento sul concetto per cui essere maschio o essere femmina non dipende dalla struttura anatomica e biologica ma da uno stato della mente che può variare nel tempo. In Italia stanno cercando di introdurre l'ideologia GENDER attraverso vari canali fra cui la scuola. Nel resto del mondo possiamo già vedere le conseguenze di questa ideologia. Negli Stati Uniti (e anche in alcuni paesi del nord Europa) è ormai normale sottoporre i ragazzini alla "terapia" del blocco della pubertà mediante siringhe di farmaci, noti come bloccanti ipotalamici, che bloccano lo sviluppo degli organi sessuali in preparazione al futuro intervento chirurgico di cambiamento di sesso al raggiungimento dell'adolescenza. Il giro d'affari è stratosferico! Papa Francesco ha definito questa ideologia "una bomba atomica".

NON E' UN MOVIMENTO CONFESSIONALE

Il Popolo della Famiglia, pur ispirandosi ai principi cristiani, è un movimento laico aperto a tutti e nasce da un'emergenza di carattere sociale che riguarda tutti, credenti e non credenti.

E' UNICO ED AUTONOMO SUL PANORAMA POLITICO

Il 20 aprile 2017 la Camera ha approvato il testo della legge sul testamento biologico (che apre le porte all'eutanasia in Italia) con 326 voti favorevoli e 37 contrari. Quest'ultimo provvedimento dimostra che i centinaia di parlamentari "Cattolici" presenti in parlamento non rispettano il popolo che rappresentano. Sui temi etici si è formato un unico fronte laicista e lo schema destra-sinistra è soppiantato dallo schema alto-basso, popoli contro caste.

A DIFESA DEI PRINCIPI INNEGOZIABILI

UTERO IN AFFITTO

Una pratica vergognosa diffusa in tutto il mondo attraverso la quale una donna vende l'ovulo ad un'altra donna, in stato di bisogno, che si impegna a portare in grembo un bambino che verrà poi venduto a un acquirente, spesso una coppia dello stesso sesso. In Italia questa pratica, se pur illegale, viene legittimata attraverso le sentenze dei giudici. I bambini non si comprano.

UNIONI CIVILI

Con questa norma vengono di fatto introdotti in Italia i matrimoni tra persone dello stesso sesso con il pretesto del riconoscimento di diritti per le coppie di fatto che già esistevano nell'ordinamento giuridico. Questa legge apre la strada alle adozioni di bambini a coppie omosessuali e all'introduzione dell'utero in affitto. La famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna (Art. 29 della Costituzione della Repubblica Italiana).

SI ALLA VITA = NO ALL'ABORTO

La vita va difesa dal concepimento fino alla morte naturale. Mentre nel mondo i bambini uccisi mediante l'aborto in un anno sono 56 milioni, nel nostro paese assistiamo ad un inesorabile estinzione demografica. ISTAT: nel 2015 sono state registrate 485.780 nascite e 647.571 decessi con un saldo naturale (differenza tra nati e morti) negativo per 161.791 unità (il dato per il 2016 è di 474.000 nascite).

REDDITO DI MATERNITA'

Con il reddito di maternità il Popolo della Famiglia propone un concreto sostegno alla famiglia mediante un'indennità di almeno mille euro al mese a ogni donna che sceglie di

fare tranquillamente la mamma senza essere costretta a lavorare. Questo è un provvedimento concreto e realizzabile a sostegno della famiglia che si contrappone agli inefficaci bonus bebè (una tantum) spesso proposti e tra l'altro, non sempre attuati.

Il costo approssimativo di questo intervento è al massimo di 3 miliardi di euro (Il famoso reddito di cittadinanza proposto da altri, di euro 780 euro al mese, costa 17 miliardi).

L'Europa spende in media per la famiglia l'8,5% della spesa pubblica. In Italia la spesa media per la famiglia è invece del 4,1% della spesa pubblica. Ovvero meno della metà della media europea. Si fanno i decreti di 20 miliardi di euro per coprire le banche e non si trovano i soldi per aumentare la spesa per la famiglia? La spesa pubblica italiana è di 800 miliardi di euro. Per stare nella media europea il nostro Paese dovrebbe spendere 68 miliardi di euro quando in realtà ne spende poco più di 32. Alle famiglie italiane mancano quindi 36 miliardi di euro!

Il reddito di maternità serve a far ripartire la natalità perché il tesoro del futuro dell'Italia sono i bambini italiani.

SI ALLA VITA = NO ALL'EUTANASIA

In nome di un assurdo "diritto a morire" si introduce il conseguente "obbligo di uccidere". Atti giustamente puniti dal codice penale come "l'omicidio del consenziente" vengono mutati in atti pietosi e dovuti. Il malato si trasforma in peso sociale, titolare di un diritto alla vita non più indisponibile. Dietro l'eutanasia non vi è compassione perché la vera compassione rende solidali con il dolore altrui e non sopprime colui la cui sofferenza non si riesce ad accettare. La disperata richiesta di morte da parte dei malati e dei disabili è una pressante richiesta di aiuto e di accompagnamento. Anche dietro a questa pratica il giro di affari è incalcolabile. La vita va difesa e custodita dal concepimento fino alla morte naturale.

LEGALIZZAZIONE DELLA PROSTITUZIONE

La prostituzione è sempre una mercificazione della donna, anche se legalizzata. Sareste contenti se vostra figlia/nipote si prostituisse? Liberalizzare la prostituzione non risolve il problema, semmai contribuisce ad espandere in modo significativo l'industria del sesso. Così come non lo risolvono le "case chiuse", dove un terzo delle donne che vi lavora afferma d'aver temuto di poter essere uccisa dai propri clienti. Pensiamo, per brevità, a due casi: a quello dell'Olanda – dove secondo alcune stime l'80% delle donne

che lavora nei bordelli sarebbe oggetto di sfruttamento internazionale – o a quello dell'Austria, che pur adottando una politica "regolamentarista" ha visto crescere le vittime di sfruttamento sessuale: stimate fra le 470 e le 940 all'anno nel 1998, mentre nel 2003, appena cinque anni dopo, lo stesso numero veniva stimato fra 1420 e 2840: crescita esponenziale.

NO ALLA DROGA LEGALIZZATA

La droga è sempre un male. Anche se legalizzata e leggera. Sareste contenti se vostro figlio si drogasse?

Legalizzare le cosiddette droghe leggere non darebbe alcun serio colpo all'economia della criminalità che realizza i suoi più grossi business con le sostanze cosiddette pesanti. Il suo mercato illegale di cannabinoidi rimarrebbe intatto considerato che li venderebbe a prezzi inferiori e senza alcuna restrizione. Senza contare l'inevitabile introduzione nel mercato di nuove sostanze stupefacenti "alternative" alle legalizzate. L'unico risultato reale che si otterrebbe con la legalizzazione sarebbe di alleggerire un po' il lavoro di procure e tribunali, che dovrebbero combattere senza sosta lo spaccio. Questo è vergognoso, proprio come ogni indulto, ogni svuota carceri, ogni altro folle provvedimento che, per alleggerire il carico di lavoro di un sistema ingolfato, non fa che arretrare nelle sue responsabilità lo stato.

QUOZIENTE FAMILIARE

Le tasse si pagano in base al numero di componenti della famiglia e non sul reddito personale. Perché non è giusto che un single che guadagna 50 mila euro paghi le stesse tasse che paga un padre di famiglia con quattro figli che, con quei 50 mila euro, mantiene 6 persone.

GLI ANZIANI: UN PATRIMONIO DA DIFENDERE

Gli anziani sono una ricchezza del nostro paese, spesso vengono considerati come un peso o addirittura uno scarto della società. L'anzianità ci riguarda tutti.

AMBIENTE E SALUTE

Il Popolo della Famiglia propone politiche in materie di ecosostenibilità e di rispetto della salute del cittadino: promozione di energie alternative e di politiche di controllo qualità nella filiera di produzione dei prodotti enogastronomici, con particolare riferimento all'abuso dei pesticidi (fitofarmaci) nel settore viticolo.

